

Infatti in un attimo hanno terminato: Cattaneo con un bel salto da acrobata è presso al suo monoplano, lo esamina, lo tasta, gli dice... all'orecchio: andiamo? Sale e via! Dov'è? Là, più in su, è sparito, vola su Milano!

No, eccolo di nuovo: esce dalle nubi e piomba come un falco innanzi al suo hangar.

Queste sono le commozioni che piacciono allo spettatore. In fondo al nostro animo si rincantuccia la più sfacciata crudeltà mascherata da due lacrimucce di tenerezza.

Ho sentito un mio vicino dire: « oh se cadesse ora, che spettacolo! ».

Cattaneo era a più di mille metri. «... purchè non si facesse alcun male!» soggiunse subito come pietosa conclusione!

**UNA CADUTA**

Quel mio tal vicino poteva dirsi fortunato: la caduta avvenne e doppia. L'istante tragico s'è impresso negli occhi indimenticabile.

S'è visto il monoplano Antoinette, un superbo falco guidato da Thomas sfiorare in un volo plané il biplano di Dikson che correva in ugual direzione ma più al basso. Parve prima un grosso uccello da preda che tentasse di dar di becco sul dorso del nemico che quasi ha ghermito cogli artiglieri.

A quella velocità il più piccolo intoppo determina una catastrofe. E la catastrofe avvenne. Un urlo di terrore accompagnò la caduta a piombo del monoplano che andò a conficcare le sue ali distese nella terra coprendo e riducendo in briciole il povero biplano. Che sarà mai in un tempo avvenire quando l'uomo cercherà di sopprimere l'uomo in una caccia orrenda e disperata tra cielo e terra?

Sono morti? tutti vogliono notizie, il primo giornalista che torna alle tribune è attorniato, interrogato da mille domande. Qualche mese di letto, nulla di grave! S'è più sereni per le gare venture e gli occhi si portano dinuovo verso il cielo che ha ripreso ad animarsi di altri audaci che tentano ostinatamente la scalata all'Infinito.

Sono Cattaneo, Lagagneux, Wienziers che compiono prodigiose ascensioni coi loro Blériot. Ma le ombre della sera costringono gli aviatori al ritorno. Guardiamo ancora verso il cielo, guardiamo i piccoli mondi scintillanti che sorridono sul nostro capo: là c'è l'ignoto, l'infinito dove il nostro pensiero si perde.

Le graziose libellule allineate lungo gli hangars hanno le eliche rivolte in alto e paiono pronte ad un nuovo slancio. Chissà?...

Milano, Ottobre 1910.

Tompouce.

**UN CONVEGNO DI MEDICI CONDOTTI**

Il giorno 29 settembre p. p. mese ebbe luogo in Agliano un importante convegno di medici condotti, promosso dalla Sezione Astigiana con l'intervento, dietro gentile invito, della Sezione di Acqui.

Oltre a numerosi sanitari appartenenti ad entrambe le regioni, presenziarono la seduta anche l'on. Buccelli, deputato del Collegio, il sindaco del Comune, signor Garibaldi Tesi, il consigliere provinciale avv. cav. Barberis. Mandarono l'adesione molti colleghi, trattenuti dalle incombenze del proprio servizio e fra gli altri anche il dott. avv. Costanzo Eula, che fra i medici conta numerosi amici.

Il dottor Succi di Agliano che fu l'ottimo organizzatore del convegno, prese per primo la parola salutandogli intervenuti.

Lo seguì il sindaco, il quale a sua volta porse ai sanitari il cortese benvenuto della popolazione.

Il dott. Francesco Stura, che ha assunta la presidenza in sostituzione del dottor Daneo trattenuto da una doppia sventura familiare, aprì intanto la discussione, dando la parola sul primo numero dell'or-

dine del giorno al collega Mortara, il quale svolge la sua ottima relazione presentando una accurata statistica delle condizioni delle condotte mediche dell'Astigiano. Risulta da essa, oltre ai miseri ed indecorosi stipendi concessi ai medici comunali, uno dei quali arriva alla ridicola cifra di L. 300 e gli altri difficilmente oltrepassano la cifra di L. 1000, anche lo stupefacente fatto di ben 18 Comuni che, malgrado siano ormai passati quattro anni dal limite concesso dalla legge, hanno tuttora da rivedere i loro capitolati medici.

Dopo alcune osservazioni del dott. Biglia interloquise sull'argomento l'avv. cav. Barberis, consigliere provinciale di Mombercelli, il quale dimostra la grande stima che ha sempre avuto per la benemerita classe dei medici condotti e promette il suo benevolo interessamento presso il Prefetto onde veder modo di indurre i Comuni ritardatari a compiere il loro dovere.

Il dott. Barberis, presidente della Sezione di Acqui, dopo aver suggerito alcuni provvedimenti a prendersi, prega il collega Mortara di favorirgli copia della diligente statistica onde poter meglio illustrare la relazione sulle condizioni delle condotte della provincia che dovrà svolgere nel prossimo convegno, che si terrà in Alessandria fra sindaci e medici collo scopo di tentare una benevola intesa coi Comuni, ed invita i colleghi tutti ad adoperarsi per la buona riuscita di questa importante riunione.

Dopo ampia ed esauriente discussione, si delibera di propugnare:

l'abolizione in via di massima delle condotte piene;

un minimum di stipendio di L. 1500 per le condotte libere;

un aumento sessennale di un decimo;

un'indennità di L. 600 per la cavalcatura nelle condotte, ove questa sia dichiarata necessaria;

un mese di congedo ogni anno, a tutto carico del Comune, come vuole la legge sanitaria.

Si passa alle tariffe giudiziarie, tema svolto egregiamente dal dott. Biglia, il quale, fra l'altro, raccontò che per essersi portato, dopo essere stato svegliato di notte, nel Comune di Vinchio per un delitto ed aver rilasciata la relativa dichiara di perizia, gli furono liquidate due lire! Si fanno voti a che le promesse di riforma fatte dal Ministro non riescano fallaci.

In riguardo alle tariffe regionali si dà incarico ad una Commissione composta di delegati mandamentali di studiare e riferire nel prossimo convegno che si terrà in Costigliole d'Asti.

Il cav. avv. Barberis raccomanda ancora che nella prossima riunione sia messa all'ordine del giorno anche la questione ospitaliera e dei ricoveri di mendicanti, che allo stato attuale si sono mostrati affatto insufficienti al bisogno. I sanitari ne prendono formale impegno.

Si alza infine, accolto da calorosi applausi, l'on. Buccelli, il quale, dopo aver ricordato che alla Camera fu sempre unito agli amici dei medici condotti, manda un saluto al dott. Brunelli, valoroso organizzatore della classe, augurando a lui di poter riportare in Parlamento il suo valido aiuto e promettendo ai medici condotti, benemeriti campioni dell'umanità sofferente, il suo incondizionato appoggio.

Chiusasi così l'importante e proficua seduta, i sanitari si raccolsero all'Albergo della Stella d'Oro, ove seguì un banchetto squisitamente servito e rallegrato dalla più schietta cordialità.

Alla frutta il dott. Succi per primo prese la parola per ringraziare nuovamente i colleghi e le Autorità del loro gentile intervento.

Seguì il dott. Barberis di Bistagno, che, dopo aver portato il saluto fraterno dei colleghi del Circondario di Acqui, inneggiò alla prosperità del paese che li accolse con sì larga ospitalità, al dott. Succi che fu anima e mente della riunione, all'onorevole Buccelli, ringraziandolo, a nome di tutti i medici condotti italiani, delle parole

rivolte e del voto dato in favore del loro duce dott. Brunelli, ed all'egregio Consigliere Provinciale avv. Barberis per il suo valido interessamento e per le lusinghiere promesse.

Sorsero infine l'on. Buccelli ed il cavalier Barberis per assicurare nuovamente del loro interessamento presso la Camera e la Provincia ed augurare che le condizioni morali ed economiche della classe medica siano rese più adeguate all'aumentato lavoro ed all'importanza del delicato e difficile ufficio che i medici condotti debbono esplicare.

Così si chiuse l'importante Congresso, che fu in ultimo coronato da una visita in casa del dott. Succi, ove le gentili signore regalarono gli ospiti della più cortese e signorile ospitalità.

**Mercuriale dell'Uva**

1° ottobre 1910.

Uva nera — Mg. 12660 da L. 2,25 a L. 3,05 — Prezzo medio L. 2,68.

Uva bianca — Mg. 123 da L. 2,20 a L. 2,50 — Prezzo medio L. 2,20.

Moscato bianco — Mg. 1310 da L. 3 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 3,026.

2 ottobre.

Uva nera — Mg. 9090 da L. 2,40 a L. 3,15 — Prezzo medio L. 2,65.

Moscato bianco — Mg. 742 da L. 2,75 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 3,077.

3 ottobre.

Uva nera — Mg. 5249 da L. 2,15 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 2,717.

Moscato — Mg. 490 da L. 2,90 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 3,06.

4 ottobre.

Uva nera — Mg. 12291 da L. 2,15 a L. 3,40 — Prezzo medio L. 2,74.

Moscato bianco — Mg. 391 da L. 2,95 a L. 3,20 — Prezzo medio L. 3,048.

Barbera — Mg. 687 da L. 2,70 a L. 3,50 — Prezzo medio L. 2,94.

5 ottobre.

Uva nera — Mg. 3809 da L. 2,20 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 2,85.

Barbera — Mg. 411 da L. 2,45 a L. 3,10 — Prezzo medio L. 2,79.

Uva bianca — Mg. 421 da L. 2 a L. 2,75 — Prezzo medio L. 2,44.

6 ottobre.

Uva nera — Mg. 3806 da L. 2,50 a L. 3,30 — Prezzo medio L. 2,74.

Barbera — Mg. 553 da L. 2,75 a L. 3,50 — Prezzo medio L. 2,94.

7 ottobre.

Uva nera — Mg. 1797 da L. 2,60 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 2,84.

Barbera — Mg. 681 da L. 2,40 a L. 3,35 — Prezzo medio L. 2,89.

Moscato — Mg. 632 da L. 3 a L. 3,25 — Prezzo medio L. 3,04.

Uva bianca — Mg. 376 da L. 1,50 a L. 2,70 — Prezzo medio L. 1,68.

**Note Agricole**

**Concimazione al trifoglio e alla medica**

Volendo fare un esperimento di concimazione su trifoglio ed erba medica noi consigliamo di usare la doppia formula Solari per il trifoglio ed una buona concimazione per la medica in modo di avere sicuramente prodotti ottimi: al trifoglio si dia adunque per Ea.:

Perfosfato . . . . . Q.li 4

Gesso . . . . . „ 4

E alla medica:

Perfosfato . . . . . „ 4

Gesso . . . . . „ 4

Cloruro potassico . . . . . „ 2 1/2

Il gesso e il perfosfato possono essere sostituiti con le scorie Thomas nella quantità di Q.li 5 per Ea. trattandosi di titolo basso. Le scorie e il cloruro si possono mescolare insieme a condizione che la miscela venga sparsa subito, in caso contrario essa s'indurisce e si rimpolverizza con grande stento. Il gesso invece col perfosfato e la potassa si possono mescolare insieme e spargere quando si vuole, la miscela non soffre affatto.

Il cloruro potassico si può sostituire con la cenere e siccome essa contiene in media l'8 % di potassa mentre il cloruro ne contiene circa il 50 % così occorrono Q.li 6 di cenere per sostituire un Q.le di cloruro.

**Per avere aceto buono**

Il mezzo più semplice è di mantenere il fusto di vino che vuole acidificare in luogo caldo ove abbiasi una temperatura di 18-20 gradi.

Disponendo di un po' di madre di aceto si può metterla dentro il fusto, così si accelererà l'ossidazione e la conseguente trasformazione dell'alcool in acido acetico. Altro mezzo celere si può ottenere facendo passare il vino attraverso ai trucioli di faggio, ma detto sistema richiede una certa preparazione.

**Prato acido**

Che cosa fare in un prato che produce poco e il cui terreno è acido? La risposta è facile: conviene migliorarlo mediante la somministrazione di calce viva.

Se ne spargano Q.li 12-15 per Ea. La calce eliminerà l'acidità e farà agire i concimi, si spargerà quest'inverno erpicando prima e dopo: ed in primavera, in marzo si assegnerà in ragione di Ett.: perfosfato Q.li 3, cloruro potassico Q.li 1,5, nitrato sodico Kg. 75. Non occorre altro.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**Tribunale Penale di Acqui (Udienza 7 ottobre)** — Poggio Maria, residente a Mombaldone, era imputata del delitto previsto e punito dagli articoli 393 p. p., 394 cap. I, 200, 207, 208 in relazione all'art. 63 del Cod. Pen. — per avere il 17 maggio 1910, in Spigno, comunicando con più persone, offeso l'onore e la riputazione di Grosso Luigia in Parodi, attribuendole a causa delle sue funzioni il fatto determinato e diffamatorio di avere, il 9 aprile precedente, nella sua qualità di teste nell'istruttoria penale instaurata contro Poggio Maria Teresa imputata di appropriazione indebita, su querela di Transit Metilde detta Eugenia, deposite circostanze false dinanzi al Pretore di Spigno.

Risultati provati i fatti, il Tribunale condannò la Poggio a tre mesi e quindici giorni di reclusione, applicando la legge del perdono.

Difesa: avv. Bisio.

— Recidivi, dovevano rispondere di furto d'erba Bresciani Giovanni, Lafleur Giorgio, Iussi Giuseppe; il Bresciani solo comparve, e contro di lui il P. M. in ispecial modo severamente conchiudeva, chiedendo per tutti dai 10 ai 15 mesi di reclusione.

Il Bresciani era pure recidivo per porto di coltello.

Il Tribunale, in accoglimento parziale della tesi defensionale, lo condannava a soli cinque mesi per furto e porto d'arma.

Difesa: avv. Giardini.

**Dal Circondario**

**Alice Belcolle (4 ottobre)** — Dimissioni — Il signor Rusea Enrico ha rassegnato nelle mani del sindaco signor Monticelli le dimissioni da Segretario Comunale, che da varii anni copriva.

Parimenti il signor Pallavicino dottor Paolo ha pure dato le dimissioni da Medico condotto, che diligentemente da oltre 20 anni disimpegnava.

In paese varii sono i commenti delle dimissioni dei due sopranominati.

**Numeri del Lotto**

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino dell'8 Ottobre

6 - 30 - 78 - 25 - 10

**La Settimana**

**Monumento a Giuseppe Saracco** — Il Consigliere avv. Accusani ha presentata al Sindaco una interrogazione per conoscere:

1. A quale cifra ascendano le somme sottoscritte per il monumento a G. Saracco, ed a quale cifra le somme versate;

2. Quali provvedimenti abbiano preso od intendano prendere l'on. Giunta ed il Comitato per il Monumento, per promuovere le sottoscrizioni e la esecuzione del monumento stesso.

**Fuori pericolo** possiamo dire oramai l'amico avvocato Alessandro Ottolenghi del cav. Moise, la cui grave malattia tenne per qualche tempo sospesi gli amici della famiglia e degli amici, i quali ripetono, a mezzo nostro, vivi rallegramenti ed auguri.